

PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE

Identificazione e riferimenti della scuola

Scuola / Istituto	Istituto Comprensivo "G. Falcone" Plesso "Fermi"
Ente Proprietario dell'edificio	Comune Di San G. La Punta
Indirizzo	Via Morgioni 15 San G. La Punta
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Concetta Matassa
Docente Fiduciario	Calanna Giuseppina
Responsabile Gestione Emergenze	Prof.ssa Concetta Matassa
Coordinatore Squadra Antincendio	Calanna Giuseppina
Coordinatore Squadra Pronto Soccorso	D'Angelo Stefania
Responsabile Area di Raccolta	Calanna Giuseppina e Cutuli Paola
R.S.P.P.	Dino Galizia
Rappresentante dei lavoratori (R.L.S.)	Tiziana Miolli
ASPP	Calanna Giuseppina e Cutuli Paola

Anno Scolastico: 2016/2017

Il Responsabile del S.P.P.

Titolare delle Attività

Prof.ssa Concetta Matassa

INDICE

PIANO DI EMERGENZA.....	3
Elementi significativi del piano.....	3
Comportamenti di prevenzione incendi	4
Ipotesi di rischio.....	4
PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	5
In caso di incendio.....	5
In caso di allagamento dei locali.....	5
In caso di fuga di gas.....	6
In caso di terremoto	6
In caso di annuncio di ordigno esplosivo.....	7
Emergenze esterne	8
Il Responsabile Gestione Emergenze.....	9
Il Responsabile dell'Area di Raccolta.....	9
La Squadra di Emergenza (Antincendio e Primo/Pronto Soccorso).....	9
Il Personale Docente.....	11
Gli Alunni.....	11
Il Personale ATA-Collaboratori.....	12
Il Personale ATA-Amministrativi	12
Caratteristiche e classificazione dell'edificio scolastico.....	14
Struttura organizzativa e competenze.....	15
Segnalazione allarme	16
Istruzioni generali in caso di Emergenza-Evacuazione.	16
Procedura Chiamate di Emergenza (Numeri telefonici emergenza):.....	17
Modulo Evacuazione Classe.....	18
Modulo Evacuazione Personale ATA.	19
Modulo Evacuazione Ditte Esterne.....	20
Verbale Prove Emergenza e/o Evacuazione (minimo due esercitazioni all'anno).....	21

PIANO DI EMERGENZA

Lo stato di emotività, che colpisce ogni individuo al verificarsi di una situazione di emergenza, induce a comportamenti quali:

- istinto di fuga;
- cieca ed egoistica ricerca della propria salvezza;
- tendenza a coinvolgere gli altri nell'ansia generale; □ dimenticanza di operazioni determinate;
- decisioni errate causate dal panico.

Questo documento, accompagnato da una azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura, indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso. Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per se elemento di turbativa e di pericolo:

- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti verso la via di salvezza.

Il piano di sicurezza ed emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando l'autocontrollo individuale e collettivo.

Riveste particolare importanza, per la corretta esecuzione delle procedure contenute nel piano, il comportamento assunto dai soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza; tali comportamenti possono essere acquisiti solo a seguito di apposito addestramento e di ripetute simulazioni, che correggendo eventuali anomalie creino i necessari automatismi.

Elementi significativi del piano

Il piano individua le predisposizioni organizzative e le operazioni da compiere in caso di un evento improvviso che esula dalla gestione ordinaria dalla struttura e rappresenta un pericolo potenziale o in atto, che potrebbe richiedere il sollecito sfollamento del presidio o di una sua parte.

Pertanto non si identifica con il piano di evacuazione (pur includendolo) in quanto molte situazioni di emergenza possono e devono essere gestite come situazioni di preallarme o di crisi locale, evitando non solo la loro propagazione a strutture adiacenti, ma anche il ricorso indiscriminato all'abbandono della struttura che potrebbe causare danni maggiori dell'evento stesso che ha innescato la situazione di emergenza.

Questo documento deve essere accompagnato da una azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura.

Tale fase riveste particolare importanza per un corretto approccio verso la possibile evoluzione incrementale del fenomeno che ha suscitato allarme.

Alla definizione degli scenari che conducono ad una situazione di emergenza concorrono attivamente tutti i lavoratori, in particolare i componenti della Squadra Antincendio e della Squadra Pronto Soccorso, la cui valutazione e comunicazione dei fatti è essenziale per consentire al Responsabile Gestione Emergenze di assumere decisioni fondate.

Comportamenti di prevenzione incendi

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro tranne in punti chiaramente indicati e circoscritti;
- tutte le operazioni che prevedono l'uso di fiamme libere o che possono comportare la produzione di scintille, devono essere sempre autorizzate dal Responsabile dell'Attività;
- tutti i posti di lavoro devono essere mantenuti in ordine e con un buon grado di pulizia, evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- occorre individuare, dal proprio posto di lavoro, il mezzo di estinzione più vicino verificandone periodicamente la fruibilità;
- è assolutamente vietato ostruire anche solo parzialmente le vie di esodo e le uscite di emergenza; • deve essere verificata con attenzione l'integrità di isolamento dei cavi elettrici, i quali non devono essere posizionati, per quanto praticabile, vicino a materiali combustibili o infiammabili.
- deve essere verificata la segnaletica di evacuazione.

Ipotesi di rischio

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso, quali:

- incendi che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche, ecc.);
- presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- diffusione nei locali interni di agenti nocivi;
- inquinamento da nubi tossiche, o situazioni di emergenza derivanti da fughe di gas;
- allagamenti estesi dei locali, che alterino le normali condizioni di sicurezza;
- minaccia a persone e impianti rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista; • eventi anomali che esponcano una o più persone al rischio di folgorazione elettrica;
- ogni altra causa, anche remota, che imponga l'adozione di misure di emergenza.

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Allo scopo di evitare dannose improvvisazioni, il Responsabile dell'Attività, coadiuvato dal Servizio di Prevenzione e Protezione, procederà ad approntare le necessarie predisposizioni organizzative e ad

assegnare i relativi incarichi, in modo da raggiungere i necessari automatismi nelle operazioni da compiere.

Dovranno essere chiaramente identificati i compiti da assegnare al personale e, in considerazione dei turni di lavoro, gli eventuali sostituti.

In Caso di incendio

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il RGE o, in caso di urgenza, in presenza di almeno un'altra persona, ed in assenza di rischio per la propria incolumità, valutare la possibilità di intervenire personalmente;
- Non aprire la porta di un locale dal quale proviene del fumo senza essersi preventivamente accertati che la porta risulti fredda e in caso di apertura utilizzare la porta come schermo (se sussiste il rischio che la maniglia risulti in tensione, porta locale quadri elettrici per esempio, utilizzare il dorso della mano per l'eventuale apertura);
- Chiudere la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, inibisca la fruibilità delle vie di fuga;
- Se si è rimasti isolati, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi prestabiliti, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga siano bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa possibilmente bagnata, quindi proteggere con una coperta/(telo) preferibilmente bagnata (utilizzare ad esempio, se praticabile in sicurezza, l'acqua contenuta nei caloriferi) gli interstizi attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori (chiamando con il cellulare ove disponibile, urlando dalle finestre, picchiando sulle tubazioni idriche in caso di locali privi di aperture verso l'esterno ecc.).

In caso di allagamento dei locali

- Informare immediatamente il RGE, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si

deve attraversare la zona allagata); Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.

- Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.

In caso di fuga di gas

Chiunque individui fughe di gas deve:

- allertare il responsabile/addetto emergenza, aprire tutte le finestre,
- provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas,
- provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla interruzione dei circuiti di distribuzione dell'energia elettrica,
- attivarsi affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.

In caso di terremoto

Se ci si trova all'interno della struttura:

- Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi);
- Prima di valutare la possibilità di un'evacuazione, anche perché tale condotta crea una pericolosa competizione con le altre persone presenti, bisogna invece confidare nelle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari (tramezzi, tamponamenti, cornicioni, ...)
- Restare all'interno dei locali e ripararsi sotto i tavoli, o in prossimità di elementi portanti della struttura;
- Allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature;
- Cessata la scossa, raggiungere sollecitamente il punto di raccolta, seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti (valutare preventivamente la tenuta statica del piano di calpestio con particolare riferimento alle scale) ed al rischio di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto;
- Indicazioni analoghe sono applicabili anche in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ...) che possono provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati).

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta.

In caso di annuncio di ordigno esplosivo.

Anche se in genere la telefonata viene filtrata dal centralino, chiunque potrebbe trovarsi nella condizione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno. In

caso ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante; cercare di estrarre il massimo delle informazioni utilizzando per quanto possibile le domande sottoindicate, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile, e alla fine della telefonata avvertire il solo RGE, per evitare la diffusione di un panico incontrollato, fornendogli le informazioni dedotte dal colloquio telefonico per l'allerta degli organi preposti.

- -Quando esploderà la bomba ?
- Dove è collocata ?
- -A che cosa assomiglia ?
- -Da dove state chiamando ?
- Quale è il vostro nome ?
- Perché avete posto la bomba ?

- Catteristiche di identificazione del chiamante:
 - -sesso (maschio/femmina)
 - -età stimata (infantile/15-20/20-50/50 e oltre)
 - -accento (italiano straniero)
 - -inflessione dialettale tono di voce (rauco/squillante/forte/debole)
 - modo di parlare (veloce/normale/lento) dizione (nasale/neutra/erre moscia)
 - somigliante a voci note (no/sì, ..., ..., ..., ...)
 - intonazione (calma/emotiva/volgare)
 - eventuali rumori di fondo (traffico, conversazioni, musica, annunci..)
 - il chiamante sembra conoscere bene la zona? (si/no)
 - data ora durata della chiamata

provare a trascrivere le parole esatte utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia .

Emergenze esterne

La differenza tra una emergenza interna (dovuta a cause endogene) ed esterna (dovuta a cause esogene) non sempre richiede variazioni di atteggiamento rispetto agli schemi già esaminati in precedenza.

Una volta che l'agente nocivo si è introdotto nell'edificio (che si tratti di incendio proveniente dall'esterno, o esplosione di un ordigno, o una nube tossica) si riproduce in larga parte lo schema di incidenti la cui matrice è interna alla struttura e, nel caso si decida l'evacuazione dei locali, questa segue le direttive già indicate (salvo una maggiore circospezione nell'affrontare l'ambiente esterno). La diversità, piuttosto, va cercata nel fatto che, essendo l'origine del sinistro all'esterno della struttura, e spesso al di fuori del controllo da parte dell'organizzazione interna per la gestione dell'emergenza, non sempre si è in grado di percepirne la genesi e l'evoluzione con lo stesso grado di dettaglio di un episodio scaturito dall'interno dell'edificio; in questo caso diventa fondamentale il raccordo con le strutture esterne di soccorso (Prefettura, Protezione Civile, ecc.).

In questi casi diventa imperativo attendere, prima di assumere iniziative o evacuare direttamente i locali, le indicazioni che provengono dagli organi di soccorso esterni con i quali devono essere intensificati i collegamenti.

In caso di incendio o nube tossica che tendono ad invadere i locali interni, potrebbe essere, ad esempio, molto più utile sfruttare le eventuali compartimentazioni antincendio, ove presenti, per creare un ostacolo alle fiamme o ai gas, piuttosto che una evacuazione disordinata che esporrebbe molto di più agli effetti dannosi dell'agente nocivo.

Il Responsabile Gestione Emergenze

Ricevuta la segnalazione di pericolo:

- 1) Provvede ad attivare le squadre di pronto intervento (Antincendio, Pronto Soccorso) coordinandone le operazioni.
- 2) Decide la attivazione o disattivazione (se già attivato) del segnale di emergenza.
- 3) Dispone l'attivazione del segnale di evacuazione verificando e/o facendo verificare, per quanto praticabile in sicurezza, l'assenza di persone nei locali di pertinenza.
- 4) Dispone l'eventuale apertura degli ingressi della struttura garantendone la sorveglianza al fine di inibire l'ingresso di estranei.
- 5) Valuta l'opportunità di far disattivare gli impianti tecnologici e le utenze di Energia Elettrica (l'assenza di energia elettrica, pregiudiziale all'utilizzo dei mezzi di estinzione ad acqua, comporta la disabilitazione di eventuali aperture automatiche, degli apparecchi telefonici "cordless", ecc.), Gas e Acqua.
- 6) Provvede ad attivare/far attivare, se necessario, l'intervento da parte degli enti di soccorso esterno.
- 7) Dichiara la fine dell'Emergenza.

Il Responsabile dell'Area di Raccolta

Il responsabile dell'Area di Raccolta provvede a verificare la presenza di tutto il personale presente (acquisendo i Moduli di Evacuazione) e, in caso verifichi l'esistenza di dispersi, provvede a segnalarlo al RGE per gli interventi di ricerca e/o pronta segnalazione agli enti di soccorso.

Il Responsabile dell'Area di Raccolta provvederà inoltre a garantire/fare direttamente l'appello per le classi e/o gruppi classe (classi smistate) che risultassero non accompagnate da docenti.

La Squadra di Emergenza (Antincendio e Primo/Pronto Soccorso)

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo gli Addetti Antincendio si recano sul posto e valutata la tipologia e l'entità del pericolo e i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione) attuano, secondo la formazione ricevuta e la dotazione di presidi disponibile, le misure di intervento disposte dal RGE.

In caso di emergenza sanitaria solo gli addetti con specifica idonea formazione sono opportunamente istruiti per fronteggiarla al meglio (ad es. grave malore di una o più persone). Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, ecc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico.

Al verificarsi di eventi come infortunio o malore i presenti devono immediatamente allertare la squadra di emergenza interna (ed eventualmente anche il 118).

In attesa dell'intervento dei soccorsi esterni gli Addetti al Primo Soccorso dovranno salvo specifiche differenti disposizioni del RGE compatibili con la formazione ricevuta:

- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato; mantenere la calma ed agire con tranquillità; ○ Esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es. presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.
- **Non** spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- **Non** mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- **Non** somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- **Non** tentare di ricomporre fratture e lussazioni;
- **Non** toccare ustioni;
- **Non** effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

Il Personale Docente

Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza. In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula ecc.) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del RGE. In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il RGE. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno sostituiti, per quanto praticabile, nelle operazioni previste a carico del docente della classe. In caso di evacuazione il personale docente deve (supportato, se necessario, dal personale individuato per la evacuazione di alunni disabili):

- prendere il registro delle presenze (in caso di classi smistate i docenti si riuniranno con i rispettivi gruppi di alunni in prossimità del Responsabile Area di Raccolta al fine di facilitare il ricongiungimento della classe e le successive operazioni di verifica presenze)
- guidare la classe col sussidio degli alunni aprifila (designato o primo in elenco presente) e serrafila (designato o ultimo in elenco presente) alla zona di raccolta controllando la chiusura della porta della propria classe,
- fare l'appello e provvedere alla compilazione del MODULO DI EVACUAZIONE ed alla consegna dello stesso al responsabile dell'Area di Raccolta,
- attenersi alle istruzioni del RGE nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

Il personale docente non impegnato nelle classi si mette immediatamente a disposizione del RGE.

Gli Alunni In caso di emergenza l'alunno deve:

- Rientrare in classe (in caso di impedimenti aggregarsi ad altro docente segnalando la classe di appartenenza)
- Mantenere la calma
- Disporre lo zaino e il materiale didattico sul banco -Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso -Secondo le eventuali disposizioni del docente:
- Chiudere le finestre ▪ Stendersi a terra
- Tenere uno straccio (bagnato se praticabile) sul naso In caso di evacuazione l'alunno deve:
- Rientrare in classe (in caso di impedimenti aggregarsi ad altro docente segnalando la classe di appartenenza)
- Interrompere le attività
- Lasciare gli oggetti personali (zaino, materiale didattico e oggetti ingombranti sul banco)
- Riposizionare la sedia/sgabello sotto il banco (in particolare in caso di evacuazione dai locali laboratorio e/o refettorio)
- Non aprire le finestre
- Incolonnarsi dietro gli aprifila (designato o primo in elenco presente)
- Rimanere collegato al compagno con una mano sulla spalla;
- Rispettare le precedenza;
- Seguire le vie di fuga indicate
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata
- Mantenere la calma
- Attenersi alle istruzioni dell'insegnante nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano

Il Personale ATA-Collaboratori

Il personale ATA verifica, prima dell'accesso degli allievi, la praticabilità delle vie di fuga segnalando immediatamente le eventuali anomalie al RGE

In caso di emergenza il personale non coinvolto in altre operazioni connesse al Piano di Emergenza ed Evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Raggiungere la postazione di lavoro assegnata
- Chiudere le finestre dei corridoi di Piano
- Verificare l'assenza di persone nei locali servizi provvedendo alla chiusura di porte e finestre Indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.) salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno.
- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso (carrelli pulizie ecc.)

In caso di evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano): -Interrompere le attività

- Lasciare gli oggetti personali
- Chiudere la porta alle proprie spalle, verificata l'assenza di persone all'interno del locale
- Verificare, ove praticabile in sicurezza, l'assenza di persone nei locali e servizi di pertinenza raccogliendo (intervallo ecc.) i registri di classe
- Collaborare con gli insegnanti nelle operazioni connesse alla evacuazione del Piano assegnato
-

Raggiungere l'Area di Raccolta Assegnata

Il Personale ATA-Amministrativi

In caso di emergenza il personale non coinvolto in altre operazioni connesse al Piano di Emergenza ed Evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Raggiungere la postazione di lavoro assegnata
- Chiudere le finestre dei locali uffici di pertinenza
- Verificare l'assenza di persone nei locali di pertinenza provvedendo alla chiusura di porte e finestre Indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.) salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno.
- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso

In caso di evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano): -Interrompere le attività

- Lasciare gli oggetti personali
- Chiudere la porta alle proprie spalle, verificata l'assenza di persone all'interno del locale
- Collaborare nelle operazioni connesse alle procedure del Piano di Emergenza ed Evacuazione
- Raggiungere l'Area di Raccolta Assegnata previa acquisizione del Modulo di Evacuazione.

Caratteristiche e classificazione dell'edificio scolastico.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

Tipologia	Scuola Primaria; Scuola dell'Infanzia Scuola Secondaria di Primo Grado
. piani fuori terra	2

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

- 1. Area didattica normale**
- 2. Area tecnica** (uffici, laboratori scientifici, locali tecnici, luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)
- 3. Area attività collettive** (locali per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente quali: aula magna, mensa, biblioteca ecc.)
- 4. Area attività sportive** (palestre e spazi attrezzati esterni)
- 5. Area uffici**

Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

Piano	Alunni	Disabili ²	Docenti	Non Docenti	Segretari
1	223	6	17	3	
2	209	8	16	3	

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.923).

**Tipo 0,
Tipo 1,
Tipo 2, X
Tipo 3,
Tipo 4,
Tipo 5**

0 scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone; tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1.200 persone; tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1.200 persone.

Struttura organizzativa e competenze⁴.

Il centro di coordinamento dell'emergenza è situato:

dove si recheranno le persone preposte per coordinare l'emergenza e per mantenere i contatti con le autorità esterne.

Come previsto dal D.Lgs. 81/2008, che sancisce l'obbligo da parte del Datore di lavoro di designare un certo numero di lavoratori che assumono un ruolo attivo nella prevenzione e nella gestione di eventuali emergenze sono stati designati i seguenti lavoratori:

Personale incaricato Emergenze plesso di Plesso Fermi

N.	Gruppo – intervento - periodicità	Incaricato
1	Controllo estintori (titolare) sorveglianza mensile	Leotta
1	Controllo estintori (supplente) sorveglianza mensile	Franco
2	Controllo idranti (titolare) sorveglianza mensile	Leotta
2	Controllo idranti (supplente) sorveglianza mensile	Franco
3	Controllo luci di emergenza (titolare) sorveglianza settimanale	Leotta
3	Controllo luci di emergenza (supplente) sorveglianza settimanale	Franco
4	Controllo porte tagliafuoco (titolare) sorveglianza giornaliera	Coco
4	Controllo porte tagliafuoco (supplente) sorveglianza giornaliera	Catalano
5	Controllo uscite di sicurezza (titolare) sorveglianza giornaliera	Leotta
5	Controllo uscite di sicurezza (supplente) sorveglianza giornaliera	Franco

PIANO EMERGENZA EVACUAZIONE

6	Controllo scale di emergenza (titolare) sorveglianza giornaliera	Leotta
6	Controllo scale di emergenza (supplente) sorveglianza giornaliera	Franco
7	Controllo Valvola di intercettazione (titolare) sorveglianza semestrale	Coco
7	Controllo Valvola di intercettazione (supplente) sorveglianza semestrale	Catalano
8	Controllo pulsante di sgancio (titolare) sorveglianza semestrale	Coco
8	Controllo pulsante di sgancio (supplente) sorveglianza semestrale	Catalano
9	Controllo gruppo di pompaggio riserva idrica (titolare) sorveglianza settimanale	Coco
9	Controllo gruppo di pompaggio riserva idrica (supplente) sorveglianza settimanale	Catalano
10	Controllo gruppo attacco autopompa VV. F.(titolare) sorveglianza settimanale	Coco
10	Controllo gruppo attacco autopompa VV. F. (supplente) sorveglianza settimanale	Catalano
11	Controllo segnaletica di sicurezza (titolare) sorveglianza settimanale	Calanna
11	Controllo segnaletica di sicurezza (supplente) sorveglianza settimanale	Cutuli
12	Controllo cassetta P. S. (titolare) sorveglianza mensile	D'Angelo
12	Controllo cassetta P. S. (supplente) sorveglianza mensile	Catalano
13	Controllo allarme antincendio (titolare) sorveglianza trimestrale	Martorana
13	Controllo allarme antincendio (supplente) sorveglianza trimestrale	Leotta
14	Decisione dell'ordine di evacuazione	Calanna

PIANO EMERGENZA EVACUAZIONE

	(titolare)	
14	Decisione dell'ordine di evacuazione (supplente)	Cutuli
16	Controllo delle operazioni di evacuazione e delle uscite di sicurezza (titolare) Primo piano	Calanna
16	Controllo delle operazioni di evacuazione e delle uscite di sicurezza (supplente) Primo piano	D'Angelo
16	Controllo delle operazioni di evacuazione e delle uscite di sicurezza (titolare) Piano terra	Cutuli
16	Controllo delle operazioni di evacuazione e delle uscite di sicurezza (supplente) Piano terra	Martorana
17	Assistenza alle persone con impedite o ridotte capacità motorie (titolare) Primo Piano	Calderoni
17	Assistenza alle persone con impedite o ridotte capacità motorie (supplente) Primo Piano	Bella
17	Assistenza alle persone con impedite o ridotte capacità motorie (titolare) Piano Terra	Casablanca
17	Assistenza alle persone con impedite o ridotte capacità motorie (supplente) Piano Terra	Greco
18	Chiamate di soccorso (titolare)	Calanna
18	Chiamate di soccorso (supplente)	Cutuli
19	Interruzione energia elettrica e gas (titolare)	Franco
19	Interruzione energia elettrica gas (supplente)	Leotta
20	Coordinatore vie di esodo (titolare)	Calanna

20	Coordinatore vie di esodo (supplente)	Cutuli
21	Coordinatore delle operazioni di soccorso (titolare)	Leotta
21	Coordinatore delle operazioni di soccorso (supplente)	Catalano
22	Coordinatore antincendio (titolare)	Calanna
22	Coordinatore antincendio (supplente)	Coco
23	Verifica funzionamento delle lampade di emergenza (titolare)	Franco
23	Verifica funzionamento delle lampade di emergenza (supplente)	Franco
24	Controllo della segnaletica ed adeguamento del piano (titolare)	Galizia
24	Controllo della segnaletica ed adeguamento del piano (supplente)	Calanna Cutuli
25	Verifica periodica dell'efficienza degli estintori (titolare)	Leotta
25	Verifica periodica dell'efficienza degli estintori (supplente)	Franco
26	Tentativo di spegnimento del principio d'incendio (titolare)	Calanna
26	Tentativo di spegnimento del principio d'incendio (supplente)	Leotta

segnalazione allarme⁸

Le scuole devono essere munite di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo.

Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando⁹ deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola.

Segnalazione Evacuazione (suono intermittente, segnalazione verbale,):

.....
.....
.....
.....

Istruzioni generali in caso di Emergenza-Evacuazione.

In caso di Emergenza:

- **Mantenere la calma**
- **Chiudere le finestre dei locali occupati**
- **Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso (zaini e materiale didattico sul banco)**
- **Attenersi alle disposizioni del RGE**

PER GLI ALUNNI:

SECONDO LE EVENTUALI ISTRUZIONI DEI DOCENTI INCOLONNARSI ALL'INTERNO DELLA CLASSE O NEL CORRIDOIO, SENZA CREARE OSTRUZIONE ALLO STESSO, PREDISPONENDOSI AD UNA EVENTUALE EVACUAZIONE

In caso di Evacuazione:

- **abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione, seguendo le vie di fuga indicate ed aiutando eventuali persone in difficoltà;**
- **non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti (zaini e materiale didattico sul banco);**
- **riposizionare sedie/sgabelli (in particolare nel caso di evacuazione dai locali laboratorio e/o refettorio) sotto il tavolo**
- **non tornare indietro per nessun motivo;**
- **non ostruire gli accessi allo stabile;**
- **raggiungere l'Area di Raccolta.**

Procedura Chiamate di Emergenza (Numeri telefonici emergenza)¹:

- **Formare il numero.**
- **Indicare l'indirizzo (se necessario completando i dati con punti di riferimento che facilitino la localizzazione dell'attività).**
- **Fornire un recapito telefonico, anche cellulare.**

PIANO EMERGENZA EVACUAZIONE

- Spiegare chiaramente il tipo di emergenza, indicando se necessitano soccorsi di tipo medico specialistico.
- Non riagganciare fino a che l'operatore non conferma di aver compreso tutti i dati che gli sono stati comunicati.
- Inviare all'ingresso una persona che guidi i soccorritori.

Numeri telefonici di emergenza

Descrizione	Telefono
Strutture contigue:	0957411764
Pronto Soccorso Ambulanze	118
Vigili del Fuoco VV.F.	115
Carabinieri	112
Polizia	113
Ospedale Pronto Soccorso	0957261111
Comando dei Vigili Urbani	0957512253 0957411555
Guardia Medica	095434129 095431071
Acquedotto (segnalazione guasti)	0957410717
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	0957410717
Gas (segnalazione guasti)	0957410717

Modulo Evacuazione Classe.

Scuola/Istituto:

Data emergenza:

.....

Piano:

Classe/Sezione:

Area di Raccolta:

.....

Numero allievi presenti:

Numero allievi evacuati:

Numero allievi dispersi:

Allievo (nome cognome) Possibile ubicazione

Allievo (nome cognome) Possibile ubicazione

Allievo (nome cognome) Possibile ubicazione

Numero allievi feriti:

Allievo (nome cognome) Causa incidente

Allievo (nome cognome) Causa incidente

Allievo (nome cognome) Causa incidente

Osservazioni/Suggerimenti

.....

.....

.....

.....

.....

Il Docente Responsabile della Classe:

.....

Modulo Evacuazione Personale ATA.

Scuola/Istituto:

Data emergenza:

.....

Piano:

Area di Raccolta:

Personale ATA presente (Numero): **Personale**

ATA evacuati (Numero):

Numero dispersi:

nome cognome Possibile ubicazione

nome cognome Possibile ubicazione

nome cognome Possibile ubicazione

Numero feriti: nome cognome Causa

incidente nome cognome Causa

incidente nome cognome Causa

incidente

Osservazioni/Suggerimenti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il Responsabile Personale ATA:

Verbale Prove Emergenza e/o Evacuazione (minimo due esercitazioni all'anno)

Scuola/Istituto:

Data emergenza/evacuazione:

Attivazione ordine di emergenza/evacuazione:

Termine evacuazione:

Comunicazioni

1. la diffusione della segnalazione è stata tempestiva?
.....
2. chi vi ha informato?
.....
3. le informazioni fornitevi descrivevano fedelmente la natura e la gravità dell'evento?
.....
4. la rete di comunicazione ha funzionato in modo soddisfacente?
.....
5. gli elenchi telefonici in vostro possesso erano tutti aggiornati?
.....

Rapporti con l'esterno

6. tutti gli organi esterni sono stati attivati nei tempi e nei modi previsti?
.....
7. vi sono stati conflitti di competenza o incomprensioni?
.....
8. le informazioni fornite dal personale interno al loro arrivo sono state efficaci?
.....

Salvaguardia e utilizzo delle risorse umane

9. tutti i presenti sono stati evacuati rapidamente e ordinatamente?
.....
10. il punto di riunione è stato raggiunto senza difficoltà?
.....
11. vi sono stati problemi specifici riguardanti il pubblico e le ditte esterne?
.....
12. vi sono stati problemi specifici riguardanti eventuali persone con mobilità ridotta?
.....
13. il punto di riunione era presidiato?
.....
14. l'intervento di soccorso agli infortunati è stato tempestivo?
.....

Conclusioni

.....
.....

Il Responsabile Gestione Emergenze

PIANO EMERGENZA EVACUAZIONE

Planimetria Plesso Fermi piano terra



